



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma

Fanucci, Camillo

Roma, 1601

Della confraternità di S. Anna de Palafrenieri. Capitolo XX.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11926

curano la sua liberatione, & alla giornata andranno allargandosi in altre opere bone, e non usano sacchi.

Queste vltime sono di quelli, che serueno à altri, o esercitano qualche Arte.

*Della confraternità di s. Anna de Palafrenieri.
Capitolo XX.*

Nella creatione di ciascun nuouo Cardinale, era solito in altri tempi di farsi da essi Cardinali nuoui vn banchetto à gl'altri Cardinali. Ma per esser stata cosa antica, & di molta spesa, fu tolto via il conuito, & ridotto in ducati settanta d'oro in oro di Camera nuoui, li quali si dauano al collegio de Palafrenieri d'essi Cardinali. Di questi settanta ducati, i detti Palafrenieri ne spende uano dieci in vna colatione, ouero ricreatione fra loro, & il resto se li diuide uano vguualmente. Ma perche sempre con il tempo le cose si vanno migliorando. Nell'anno 1378. sotto il Pontificato di Urbano Sesto hauendo fatto fra essi Palafrenieri vna Confraternità con l'inuocatione di S. Anna Madre della Gloriosissima Vergine Maria. applicorno detta summa de danari à essa confraternità, accioche con essi si prouidesi alle cose, che fussero dib. sogno, & per farne opere pie.

Que-

Questa entrata è seguita fino all'anno 1575. & primo del Pontificato di Pio Quinto. Ma esso Pontefice per giuste cause (come si deue credere) tolse il pagamento di questi settanta ducati. Restò nondimeno la confraternità, quale ha vna cappella nella Basilica di Santi Apostoli Pietro, e Paulo nel Vaticano, sotto il titolo di detta S. Anna con paramenti, & ornamenti necessarij, & vna lampana accesa perpetuamente, & vn cappellano, qual vi celebra la S. Messa. Questa cappella è vna de li sette Altari priuilegiati di detta Basilica. Ancora tengano vn' altro cappellano nella chiesa del monistero di S. Gregorio, quale non attende à altro, che à celebrarci continuamente le messe d'esso S. Gregorio per l'Anime de lor fratelli passati dalla presente vita. Visitano i fratelli infermi con mandargli il medico, & limosine, secondo el bisogno loro. Morendone alcuno l'accompagnano alla sepoltura, portando tutti candele accese in mano, andando con bell'ordine. E se il morto fusse pouero, lo fanno seppellire alle spese della confraternità, & gli fanno celebrare offitij, & messe di defonti. S'alcuno di loro partendosi da questa luce lassasse figliuoli maschi, ò femine poueri; aiutano i maschi con metterli à qualche arti, ò esercizio, & le femine maritano con dote conueniente. Ogni mese fanno celebrare vn offitio de morti generale per i fratelli della Confraternità defonti innanzi alla lor Cappella di S. Anna nella Chiesa di S. Pietro predetta, stando la maggior parte di loro presenti con candele accese in mano
e ser'

s'esercitano ancora in altre opere buone, secondo l'occasione, che gli si porgono. Non vesteno sacchi: ma per insegna vñano Sant'Anna, quale ha in grembo l'Immaculatissima Vergine, con il suo figliuolo in braccio. Hanno edificato di nouo da fundamenti vna bella Chiesa con stanze per Cappellani, & altri bisogni, nel Borgo chiamato Pìolo, vicino a Porta Angelica, doue mantengono vn Cappellano, con tutte quelle cose, che ha di bisogno per poterui celebrare le Messe. Et per la Festa della medesima Santa ci fanno bello apparato con far cantare Vesperi, & Messe ancora con musica, & essi ci vanno in ordinanza a cauallo sopra le mule Pontificali.

Della Confraternità de Santi Quattro Coronati del

l'Arte delli Statuarij, & Scarpellini.

Capitolo XXI.

LA Congregazione dell'Arte delli Statuarij, & Scarpellini è assai antica, poiche come si legge nelli loro Capitoli, ouero Statuti, incomincio nell'anno del Verbo Eterno incarnato per nostra salute, mille quattrocento sei, sotto il Pontificato d'Innocentio Settimo, con l'inuocatione de Santi Quattro Coronati. Questi nel Palazzo, ouero Monistero, nel quale al presente vi stanno le fanciulle Orfane, hanno vna bella Cappella, sotto'l nome de medesimi Santi Coronati. Sopra la Porta della quale sono intagliate queste parole.